

Carissime e carissimi,

questo messaggio per aggiornarvi su:

- sviluppi della nostra attività progettuale,
- calendario dei lavori delle prossime settimane,
- frutti delle interlocuzioni che abbiamo avuto con gli organizzatori di Expo,

sviluppo attività progettuali

Come sappiamo dovevamo scegliere come seguire due macro-obiettivi:

1. Come lavorare alla ideazione e costruzione di un progetto di gestione;
2. Come trovare un equilibrio fra risorse economiche/organizzative e progetto.

In estrema sintesi possiamo dire che:

Se l'ordine in cui poniamo i due macro-obiettivi è prima 2 e quindi 1 allora possiamo accettare che gli organizzatori di Expo ci presentino interlocutori con un budget a disposizione (come è già avvenuto) e che noi si affitti a loro metri quadri di Cascina Triulza per i loro stand. Così Cascina Triulza sarà una fiera e se suddividiamo con precisione spese complessive sulla superficie troviamo un modo di far quadrare i conti. In questo caso si deve correre nel valutare cosa costa a metro quadro cascina Triulza e il progetto è fatto (l'obiettivo si riduce a trovare il numero sufficiente di espositori disposti ad affittare gli spazi o acquistare servizi in modo che le entrate vadano in equilibrio con le uscite)

Se l'ordine di priorità dei due macro-obiettivi è prima 1 poi 2 allora si deve predisporre un nostro progetto di come la società civile organizzata può rappresentare a suo modo il tema *Nutrire il Pianeta Energie per la Vita* e quindi trovare un equilibrio economico/organizzativo per la sua realizzazione.

Evidentemente è la seconda ipotesi che risponde al mandato che ci siamo dati quando decidemmo di giocare questa sfida. Dobbiamo allora impegnarci innanzitutto a definire un progetto. Il lavoro fatto nelle ultime settimane permette di sviluppare la seguente fotografia:

Il sito Cascina Triulza sarà una radura nel fitto bosco di Expo 2015. I visitatori dovranno poter trovare lì uno spazio di sosta o una tregua al bombardamento di sensazioni (informazioni, sollecitazioni, inviti eccetera) cui saranno sottoposti in tutta l'area espositiva. Cascina Triulza sarà inoltre il nodo centrale della rete di luoghi in cui la società civile organizzata presenta sia come ha affrontato il Tema di Expo sia le prospettive del suo impegno per un mondo migliore. Date queste premesse dovremo identificare in Cascina quattro punti cardinali del padiglione della società civile. Riprendendoli dal concept note che abbiamo presentato sono:

- “dar voce a chi non ha voce” –che potrebbe essere tradotto nella presidenza di un'assise (una tribuna) che viene assunta a turno da esperienze, movimenti o organizzazioni che prendono la parola per spiegare come si stanno curando del pianeta o delle energie per la vita, o criticare chi o cosa il pianeta lo affama e l'energia la sottrae alla vita;
- “vivere fare tradurre esperienze” –che potrebbe essere reso da un gioco di simulazione o dalla possibilità di vivere direttamente un'esperienza di privazione o sperimentare direttamente una soluzione a un problema sociale, culturale o civile;
- “dialoghi tra i popoli” –che potrebbe essere reso da una fila di cabine del telefono con le quali si può parlare con un'esperienza di cittadinanza attiva di un'altra parte del mondo;
- “Protagonismo del civile” –che potrebbe essere il lettino dello psicanalista per i grandi della terra (con i visitatori nei panni di Sigmund Freud).

Ovviamente questi sono spunti che verranno definiti con l'attivo contributo innanzitutto dei partner ma noi speriamo anche di ogni ente, donna e uomo voglia dare un proprio contributo per la migliore rappresentazione di esperienze e proposte delle organizzazioni espressione dell'autonoma iniziativa dei cittadini.

Con questo sforzo stiamo cercando di dare manifesta espressione a come i paradossi che stanno alla base della crisi dell'attuale modello di sviluppo possono essere affrontati solo cambiando paradigma: aggiungendo il protagonismo del civile a quello degli stati e del mercato per trovare un meccanismo di connessione fra bisogni e risorse che l'attuale sistema di governo non è in grado di pensare. Perché tutte le energie disponibili possano impegnarsi nel risolvere quelli che oggi sembrano paradossi senza soluzione:

- in una parte del mondo il problema è l'obesità nell'altra la fame;
- il mondo soffoca per un consumo eccessivo (di risorse naturali, territorio, tempo di vita delle persone. In una parola delle *Energie per la vita*) e la soluzione alla crisi planetaria è il rilancio di uno sviluppo che genera nuovi consumi;
- le proposte e le esperienze prodotte dall'autonoma iniziativa dei cittadini indicano la soluzione per un mondo migliore (la proposta della Tobin Tax, le pratiche di riuso delle zone abbandonate, la produzione diffusa di energia, la gestione della cosa pubblica attraverso processi di democrazia deliberativa...) e il loro esercizio, quando non è la sola espressione, è fonte di conflitto e di ostacoli.

Altre ipotesi di realizzazione sono allo studio: queste idee si tradurranno in installazioni o in progetto di allestimento. È comunque in preparazione un progetto di allestimento che distribuisce gli spazi della Cascina fra le diverse funzioni: sosta, installazioni, attività, mercato, ristorazione, esposizione, informazioni, servizi eccetera. L'ipotesi vi sarà trasmessa quanto prima e rappresenterà la base per la progettazione definitiva: discuteremo di questo negli incontri dell'11 e del 18 di giugno di cui si dirà in seguito.

Per raggiungere l'obiettivo della "decompressione" che ci siamo dati e fare in modo che Cascina Triulza sia il luogo di sosta o la "radura" che si diceva sopra dovremo allargare gli spazi in cui esporre o rappresentare le attività della società civile a tutti quei luoghi nei quali già sono presenti esperienze che affrontano il tema Nutrire il Pianeta Energie per la Vita (spazi recuperati all'abbandono, beni recuperati alla criminalità organizzata, patrimonio storico e paesaggistico riappropriato dall'autonoma iniziativa dei cittadini eccetera) luoghi raggiungibili in massimo due ore dal sito di Expo.

Sviluppando alcune suggestioni emerse nel corso della riunione del 14 maggio sappiamo di poterci qualificare anche per un sistema di accoglienza in grado di accogliere particolari esigenze dei futuri visitatori (quelli che verranno con una ridotta capacità di spesa, quelli che vengono con un camper, quelli che vengono con tutta la famiglia e mettono la visita ad Expo all'interno di una vacanza da turismo sociale, quelli che hanno una disabilità ...). Di qualificare la nostra proposta perché vede il padiglione (Cascina Triulza) come il nodo di ricezione e diffusione delle informazioni che provengono da "siti espositivi" che si trovano nel territorio e sparsi per il nord Italia: luoghi in cui il terzo settore rappresenta come interpreta concretamente il tema e permette al visitatore di comprendere cosa può significare tradurre in azioni e comportamenti il tema.

Il Padiglione della Società Civile oltre il sito Cascina Triulza

Questa scelta non viene semplicemente dalla necessità di non ingolfare la Cascina ma anzi è l'asse caratteristico del nostro progetto: si intende dar vita a uno spazio espositivo diffuso che valorizzi e rilanci il ruolo di tanti luoghi, organizzazioni, esperienze già naturalmente ingaggiati sul tema e che con l'occasione

di Expo entrerebbero in contatto con loro analoghi di altre parti del mondo. Si può pensare che l'organizzazione di volontariato, l'associazione di promozione sociale, la cooperativa o la fondazione si gemelli con una o più realtà del mondo che hanno le stesse finalità, lavorano sullo stesso oggetto, assumono analoghe sfide.

In coerenza e a completamento del ruolo che abbiamo immaginato per il soggetto gestore si sta lavorando anche ad approntare un sistema di accoglienza che permetta anche a coloro che hanno ridotte capacità economiche, che hanno una qualche disabilità o sono portatori di esigenze particolari (banalmente vengono con i figli, con un animale domestico o in camper) di poter partecipare a Expo 2015.

In estrema sintesi possiamo pensare a due gruppi di progettazione paralleli a coloro al lavoro per l'allestimento e la gestione di Cascina Triulza:

- Uno sull'accoglienza;
- Uno sulla rete espositiva che può trovare in Cascina Triulza il suo hub

Accoglienza

Cascina Triulza si caratterizzerà per un'accoglienza attenta a tutti a partire da coloro che hanno maggiori difficoltà. Accoglienza non si può esaurire nell'offerta di servizi e condizioni ai visitatori per la fruizione del sito di Expo 2015 ma deve riguardare anche i problemi legati all'alloggio, alla mobilità esterna al sito. Questo in coerenza con l'obiettivo di promuovere il sito Cascina Triulza attraverso un'offerta completa e adeguata a chi per partecipare all'esposizione universale deve trovare alloggi a un costo sostenibile, rispettare particolari esigenze, soddisfare desideri particolari. Un'offerta che potremo veicolare, oltre che con i canali promozionali tradizionali, all'interno delle nostre reti e fra i nostri associati. Un'offerta di servizi di orientamento, prenotazione e supporto alla visita del sito di Expo e dei luoghi collegati (vedi capitolato di sotto) con una particolare attenzione a coloro le cui esigenze vengono spesso dimenticate: persone con disabilità, bambini, anziani, famiglie con un reddito basso, con un patrimonio cognitivo e culturale insufficiente, ...

Per questo AUSER, CTS, ANTEAS, Ledha guideranno la predisposizione di un progetto di costruzione di una rete di accoglienza in grado di rispondere alle esigenze alloggiative, di mobilità, ristorazione, divertimento, ... in grado di incontrare bisogni e desideri anche dei più fragili e pertanto realmente di tutte e di tutti. Ciò sarà parte integrante del progetto definitivo. L'impegno è di costituire un'agenzia specializzata che offra le risposte alle domande di accoglienza che abbiamo sinteticamente ricordato e che sia in grado di attivare entrate sufficienti perlomeno a ripagare l'investimento necessario per costruirla e promuoverla e per l'esercizio delle sue funzioni. **Appuntamento del gruppo di progettazione su accoglienza giovedì 30 maggio ore 15,30** presso la sede di AUSER Lombardia in **Via dei Transiti 21** –fermata “Pasteur” MM1.

Rete Cascina Triulza

Lo spazio a disposizione della società civile per rappresentare il tema (Nutrire il Pianeta Energie per la Vita) non può che iniziare e finire fuori dai confini dell'area espositiva e trova in Cascina Triulza il suo nodo centrale. Questo significa, e permette di, considerare il circuito delle cascine di Milano, i siti storici, archeologici o di particolare interesse sociale e culturale della Lombardia come scena di possibili rappresentazioni del tema da parte delle nostre organizzazioni.

Questo “allargamento” dell'area espositiva a disposizione della società civile è in continuità con la proposta che abbiamo avanzato con il concept note: amplia le possibilità dei visitatori di “avere, vivere e tradurre esperienze” attraverso le quali comprendere il tema e quindi di favorire un loro attivo e diretto coinvolgimento con le proposte di declinazione del tema che si rappresenteranno a Cascina Triulza ed è coerente con il nostro approccio al tema di Expo che lo vede come qualcosa che abbiamo iniziato ad affrontare prima e su cui continueremo a impegnarci anche dopo il periodo di svolgimento dell'esposizione. Non è quindi un “fuorisalone” ma il nostro modo di concepire l'esposizione: di affrontare, rappresentare, vivere il tema. Questo approccio non significa depotenziare, e creare ulteriori difficoltà alla tenuta economica dell'eventuale gestione anzi: è il modo per allargare la base di realtà da coinvolgere per cercare

sostenibilità anche economica al nostro progetto. Cascina Triulza sarebbe così il nodo centrale di un tessuto connettivo diffuso in tutta la Lombardia e in Italia: lo spazio in cui arrivano e ripartono informazioni, idee e proposte.

Infine abbiamo promosso due ulteriori gruppi di lavoro:

Impiego delle Information Technology Communication (ITC). Strumenti necessari non solo per collegare Expo 2015 alle esperienze della società civile che in giro per il mondo sono al lavoro o hanno qualcosa da dire rispetto a come si può *Nutrire il Pianeta* e a cosa sono e come ci si prende cura delle *Energie per la Vita* ma anche per collegare efficacemente i luoghi della rete fra loro e a Cascina Triulza. Più che un gruppo di progettazione quindi, una funzione di servizio. È necessario un uso importante e non intrusivo delle tecnologie della comunicazione a supporto delle attività che si realizzeranno a Cascina Triulza. Un uso appropriato e appropriabile per i più degli strumenti tecnici che consentano una più immediata e chiara illustrazione del modo con cui la società civile organizzata sta affrontando o conta di affrontare il tema. Per questo dovrà essere di supporto a chi ragiona sugli allestimenti e sulla programmazione, sia interna sia esterna alla Cascina.

Se vogliamo che Cascina Triulza sia percepibile come spazio di sosta, dove decomprimersi rispetto al pressante bombardamento informativo cui i visitatori saranno sottoposti in tutta l'area di Expo, una "radura" nel senso spinoziano del termine allora dobbiamo immaginare che le installazioni, l'organizzazione di attività promosse da noi o da noi ospitate si appoggi in modo importante all'uso delle ITC. Il Gruppo avrà un primo appuntamento **martedì quattro di giugno alle ore 14,30** presso Cascina Cuccagna in **Via Cuccagna 2/4** –fermata "Lodi T.I.B.B." MM3

Partecipazione dei volontari ad Expo. Non si tratta solo di coinvolgere i molti volontari delle organizzazioni partner ma di offrire un'esperienza di cittadinanza attiva in ambito internazionale. Un bando straordinario di Servizio Civile che offra alle giovani e ai giovani la possibilità di fare sei mesi in un progetto internazionale o in attività di terzo settore in altri Paesi per organizzarne la rappresentazione ad Expo è un'idea che vorremmo concretizzare. Su questo si spera di attivare una collaborazione con ACRI oltreché con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (in cui è inserito l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile).

Calendario

A conclusione del percorso definito dai singoli incontri elencati in precedenza la prossima riunione per i partecipanti ai gruppi è fissata per **martedì 11 di giugno ore 10,30** presso la sede della Fondazione Banca Etica in **Via Napo Torriani 29** a Milano –fermata "Centrale" MM2 e MM3. In quell'occasione si cercherà una prima sintesi fra quanto prodotto dai gruppi per precisare il progetto da presentare il 21 di giugno a Società Expo.

Una riunione plenaria è fissata per **martedì 18 giugno alle ore 10,30** presso la sede di ACLI Lombardia in **Via Bernardino Luini 5** a Milano –fermata "Cadorna" MM1 e MM2. In questa occasione sarà presentata e discussa la proposta da presentare a Società Expo tre giorni dopo.

frutti delle interlocuzioni che abbiamo avuto con gli organizzatori di Expo

Il gruppo di contatto, sostenuto e coadiuvato da Architetti Senza Frontiere e ACLI Milano settore Internazionale ha incontrato gli organizzatori di Expo (a parte Regione Lombardia) e ha registrato una disponibilità in termini di un loro impegno economico e organizzativo che permette di considerare possibile l'ipotesi di gestire Cascina Triulza dal primo maggio al trentuno di ottobre duemila quindici.

Dalle relazioni che abbiamo intessuto con importanti istituzioni italiane e lombarde vogliamo trovare le risorse per concretizzare i programmi Rete Cascina Triulza, Partecipazione dei volontari ad Expo e Accoglienza.

Saremo a presentare un nostro progetto entro il 21 di giugno per andare alla eventuale sottoscrizione di un contratto di partecipazione ad Expo il trentuno di luglio. Tra le due date si dovrà definire formalmente se l'impegno economico e organizzativo che ci viene richiesto (sulla base del progetto che presenteremo) è o meno sostenibile.

Buone cose e buon lavoro

Sabina Siniscalchi, Felice Romeo, Paolo Petracca e sergio silvotti